

NUMERO 4 | APRILE 2022

Dall' α all' Ω mero

Liceo Classico "Omero" | I.I.S. Bertrand Russell



Direttrici: Chiara Prisciandara e Martina Valerio

Responsabile progetto: Ilaria Sarini











Impaginatrice: Benedetta Rovelli

Giornalisti: Malak Aiad, Maxime Di Renzone,
Angela Frascini, Lorenzo Giannetta, Shahd
Mahmoud, Simone Mascia, Simone Miceli, Chiara
Prisciandara, Pietro Romanelli, Manuela Rosco,
Camilla Serato, Margherita Sereno, Alessia
Travaglini, Martina Valerio





Indice

	SECONDA RICONFERMA IN 76 ANNI DI REPUBBLICA	2
	IL DISTURBO POST TRAUMATICO DA STRESS	4
	UNA NUOVA FORMULA 1	6
	GITA IN GIORNATA	7
	CAVALCA LA TUA ONDA	9
	L'INDETERMINAZIONE È INEVITABILE: WERNER HEISENBERG	11
	UCRAINA: UN CONFLITTO INTERNO?	12
	VOCE AI LIBRI- LETTURE DI PRIMAVERA	13
	OROSCOPO SCETTICO- MESE DI APRILE	14
	GALLERIA D'ARTE	17



SECONDA RICONFERMA IN 76 ANNI DI REPUBBLICA

PIETRO ROMANELLI (III C SC)



Nel gennaio 2022 si è svolta l'elezione del Presidente della Repubblica.

L'ordinamento dello Stato italiano è la Repubblica parlamentare. Le funzioni del capo dello Stato sono principalmente: 1) rappresentare l'unità nazionale; 2) sciogliere le Camere; 3) nominare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri; 4) presiedere il Consiglio Superiore della magistratura; 5) nominare un terzo dei giudici costituzionali; 6) promulgare le leggi.

Il Presidente della Repubblica viene eletto dal parlamento in seduta comune (630 deputati e 321 senatori) riuniti a Montecitorio, sede della Camera dei deputati, e da 58 delegati regionali, tre per Regione (eccezione fatta per la Valle d'Aosta che ne ha soltanto uno).

Il Parlamento in seduta comune è presieduto, a norma dell'articolo 63 della Costituzione, dal Presidente della Camera dei deputati. Le votazioni avvengono per appello nominale: i segretari di Presidenza della Camera chiamano per nome prima i senatori, poi i deputati e infine i delegati regionali.

Lo spoglio viene effettuato pubblicamente, ad alta voce, dal Presidente della Camera dei deputati. Per i primi tre scrutini è richiesta la maggioranza dei due terzi dell'assemblea (673 voti), mentre dal quarto è sufficiente la maggioranza assoluta dell'assemblea (505 voti). È stato affrontato preliminarmente il tema degli elettori positivi al Covid 19 e delle misure atte a garantire loro il diritto di voto nel rispetto delle procedure di sicurezza pubblica.

Per la prima volta dal 1° gennaio 1948 il voto si è svolto fuori da Montecitorio perché è stato organizzato per i positivi un *drive in* all'interno di un parcheggio dove hanno potuto votare.

Oltre alle note disposizioni (mascherina FFP2; Green Pass; areazione cabine elettorali; capienza ridotta all'interno dell'aula durante l'elezione) è stato previsto un tampone per tutti i parlamentari la mattina del giuramento, consentendo così la capienza al cento per cento (solo i delegati regionali sono stati collocati in tribuna). Vediamo alcune delle tappe fondamentali della elezione:

4 gennaio 2022: il Presidente della Camera dei deputati Roberto Fico, in accordo con la Presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati, ha convocato la prima seduta per il 24 gennaio nel primo pomeriggio.

24 gennaio 2022: si è svolto il primo scrutinio. A causa di una mancata intesa sul nome da eleggere, i maggiori partiti hanno votato scheda bianca. Il partito Più Europa e Azione ha invece votato la ministra della giustizia Marta Cartabia (già Presidente della Corte costituzionale).

Giorni 25, 26, 27 28: le elezioni sono proseguite evidenziando l'assenza di accordi tra i vari partiti, con la conseguenza che sono stati progressivamente bruciati numerosi possibili candidati. In particolare, è stata sostenuta dal Centro-destra la candidatura di Maria Elisabetta Casellati, Presidente del Senato, che l'ha accettata, ma ha ottenuto un numero di voti non solo insufficiente, ma anche di gran lunga inferiore ai numeri della coalizione di Centro-destra. È stato importante per la decisione finale il fatto che l'ex Presidente Sergio Mattarella

SECONDA RICONFERMA IN 76 ANNI DI REPUBBLICA



PIETRO ROMANELLI (III C SC)

abbia continuato a ricevere un numero consistente, e progressivamente crescente, di voti, pur avendo dichiarato la sua indisponibilità al secondo mandato, a conferma del fatto che il Parlamento ha continuato a ritenere – al di là delle trattative tra i partiti – che la conferma del Presidente uscente fosse la soluzione migliore.

Ed è così avvenuto all'ottava votazione.

29 Gennaio 2022: Sergio Mattarella è stato rieletto Presidente della Repubblica all'ottavo scrutinio con 759 voti (secondo Presidente più votato in 76 anni di repubblica, dopo il plebiscito in favore di Sandro Pertini del 1978). È dunque il secondo caso nella storia della Repubblica di una riconferma al vertice dello Stato.

Nel momento in cui Sergio Mattarella ha ottenuto 505 voti il Parlamento ha interrotto la votazione con un lunghissimo e appassionato applauso.

Dopo la proclamazione da parte di Fico, i due Presidenti delle Camere si sono recati al Quirinale per informare ufficialmente Mattarella della avvenuta elezione.

A margine della consegna del verbale di voto,

il Presidente Mattarella ha fatto un breve intervento, molto significativo. Ha dichiarato che deve sempre prevalere l'interesse generale sulle aspettative individuali, facendo intendere che ha accettato solo a seguito della decisione forte e chiara del Parlamento che rappresenta la volontà popolare.

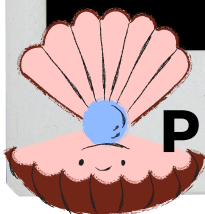
3 febbraio 2022: Mattarella ha giurato davanti al Parlamento in seduta comune recitando la formula: «Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservarne lealmente la Costituzione». In seguito, ha pronunciato il discorso

d'insediamento alla nazione. Durante il suo intervento Mattarella ha toccato molti temi, ad esempio i diritti, la magistratura, le mafie, i morti sul lavoro e le disuguaglianze. Tra l'altro, il Presidente ha affermato: «è doveroso ascoltare la voce degli studenti che avvertono tutta la difficoltà del loro domani» e ha auspicato «un'Italia che offra ai suoi giovani percorsi di vita nello studio e nel lavoro per garantire la coesione del nostro popolo». Sono due passaggi del discorso che ci riguardano da vicino, da ricordare. ■

I.S.: Tra l'altro, a Milano c'è ancora un convento di Clarisse

M.D.R. (V A CL): Che bello, credo di voler entrare a farne parte

I.S.: È un ordine femminile, non credo ti accetterebbero



PERLE DI SAGGEZZA!

IL DISTURBO POST TRAUMATICO DA STRESS

MARTINA VALERIO (V A CL)



Le esperienze traumatiche possono suscitare un senso di impotenza e di insicurezza, che comporta una serie di sintomi psicologici e fisici. Questa condizione prende il nome di "trauma psicologico". Cosa definisce un trauma psicologico?

La nostra esperienza emotiva soggettiva determina se un evento sia traumatico o meno: a stabilirlo non sono i fatti oggettivi; è la nostra reazione che determina se un'esperienza dolorosa o pericolosa potrà divenire un trauma.

Ci sono tre caratteristiche comuni alle origini dei disturbi post traumatici:

- l'evento è inaspettato;
- la persona è impreparata;
- l'evento era inevitabile;

Le cause più comuni sono:

- eventi accaduti una volta sola: incidenti, abusi, violenza;
- eventi a lungo termine: malattie, bullismo, violenza domestica, abbandono;
- cause trascurate: la rottura di una relazione, interventi chirurgici, la morte improvvisa di una persona cara, esperienze umilianti.

Il DPTS, ovvero il disturbo post traumatico da stress,

è un disordine d'ansia che influenza l'ormone dello stress e ne cambia la risposta fisica. Spesso si tende ad associarlo ad eventi estremi quali stupro, abuso o una guerra; tuttavia qualsiasi evento può innescare il DPTS. Si manifesta in modi diversi, dopo poche ore o giorni, ma anche mesi e anni. A volte i sintomi si manifestano dal nulla, altre volte sono scatenati da eventi che ricordano il trauma. I sintomi comuni del trauma psicologico sono:

- la tendenza a rivivere l'evento traumatico: memorie invasive, flashback, incubi, intenso stress, sintomi fisici (respiro affannoso, tachicardia, nausea);

- isolamento, perdita di interesse e di speranza; tendenza a evitare luoghi, attività e emozioni che ricordano il trauma; difficoltà a ricordare l'evento; diminuzione dell'interesse per la vita e per gli altri; difficoltà a vedere un futuro sereno.
- iperattivazione: problemi di sonno, irritabilità, ipervigilanza, aggressività, nervosismo;
- pensieri negativi e cambiamenti di umore; sensazioni di colpa e vergogna, cambi di umore improvvisi, solitudine, sfiducia, ansia legata ai doveri, difficoltà a concentrarsi, depressione e pensieri suicidi.



IL DISTURBO POST TRAUMATICO DA STRESS



MARTINA VALERIO (V A CL)

Per superare il trauma è necessario affrontare emozioni e ricordi spiacevoli, la memoria traumatica, bisogna imparare a regolare le emozioni e riacquisire fiducia nelle persone.

In psicoterapia esistono vari trattamenti efficaci per affrontare il trauma:

- la psicoterapia cognitivo-comportamentale: si basa sull'idea che i problemi sorgano dal modo in cui le persone interpretano e valutano situazioni e sentimenti;

- la psicoterapia psicomica: dà grande importanza al ruolo della mente inconscia in cui i sentimenti e i pensieri sono troppo intensi; per raggiungere il cambiamento bisogna elaborare i dolorosi vissuti inconsci e riconoscere i meccanismi di difesa;
- la terapia EMDR: si concentra sul ricordo del trauma e utilizza forme di stimolazione alternata (es. movimenti oculari) per trattare disturbi legati

- a esperienze traumatiche dal punto di vista emotivo;
- la terapia di gruppo: i vantaggi della terapia di gruppo sono la validazione, imparare dagli altri e aiutare gli altri.

Non bisogna svalutare un trauma psicologico, indipendentemente dall'evento scatenante. Ogni problema non è mai troppo piccolo per non essere affrontato e chiedere aiuto non è una forma di debolezza o di malattia, ma una prova di forza e di maturità.



UNA NUOVA FORMULA 1



LORENZO GIANNETTA (CV A SU), MAXIME DI RENZONE (CV A CL) E SIMONE MICELI (CV A CL)

La nuova stagione di Formula 1 ha visto numerosi cambiamenti rispetto all'anno precedente, sia riguardo il regolamento, sia riguardo la struttura meccanica delle monoposto. Questi cambiamenti sono stati attuati per ridurre i costi, ma allo stesso tempo aumentano lo spettacolo in pista. Le nuove norme, infatti, ruotano intorno a un diverso approccio a un aspetto importante: il modo in cui una macchina produce il carico aerodinamico. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di rendere le autovetture più sensibili alla scia, così da favorire i sorpassi. Anche per i piloti sarà una rivoluzione: le nuove monoposto saranno più pesanti (da 752 kg a 792 kg), più difficili da guidare, inizialmente più lente delle precedenti. A premiare sarà comunque il coraggio. Ulteriori modifiche, più evidenti, riguardano il passaggio dai cerchi da 13 a quelli da 18 pollici. Le nuove gomme a spalla stretta conterranno gli effetti del surriscaldamento, migliorando le *performance* a lungo termine. Ci sono anche delle modifiche relative alla benzina, la quale è costituita dal carburante

E-10, composto da una miscela con il 10% di etanolo. Altre novità consistono nell'adozione di piccoli alettoni sopra alle ruote anteriori e di copriruota (già visti nella Formula 1 del 2009). Entrambe queste soluzioni dovrebbero generare maggiore deportanza in fase di inseguimento, contribuendo al controllo della scia prodotta dagli pneumatici anteriori e dirigendola lontano dall'ala posteriore. Anche il nuovo fondo garantirà una migliore "qualità" della deportanza. Le auto del 2022, infatti, dispongono di un tunnel sotto un pavimento completamente sagomato,

che sostituisce il pavimento a gradini utilizzato attualmente. Questa soluzione permetterà alle squadre di generare un più efficiente "effetto suolo", in quanto il flusso d'aria sarà meglio conservato all'interno dei tunnel. Infine, un'altra novità riguarda il vincolo di gomma da usare alla partenza in gara da parte di coloro che entrano in Q3. Infatti, fino ad ora, i piloti che superavano il taglio della Q2 dovevano poi partire in gara con la stessa gomma. Di fatto, questo vincolo è stato completamente rimosso.





GITA IN GIORNATA



ALESSIA TRAVAGLINI (V A CL), MARGHERITA SERENO (V A SU)

Con l'arrivo della primavera sfidiamo chiunque a non desiderare di uscire di casa per una piacevole gita: che sia nella propria città o fuori porta vi abbiamo selezionato alcune località imperdibili, perfette da visitare in questo periodo, di cui vi raccontiamo qualche curiosità. Partiamo proprio da Milano che, sebbene sia stata visitata molte volte dai più, ha ancora in serbo dei luoghi tanto nascosti quanto particolari. Per esempio, avete mai sentito parlare del castello Pozzi? Era l'abitazione di un noto stilista del Novecento, ora adibito a museo e testimonianza della moda futurista architettonica. Il suo giardino ospita un'installazione artistica d'arte contemporanea: il castello di carte. Un altro luogo da visitare a Milano è indubbiamente la chiesa medievale di San Bernardino alle ossa, particolare per le pareti completamente ricoperte da macabri teschi. Insomma, senza contare monumenti come il Duomo, il castello Sforzesco con le sue innumerevoli mostre, l'osservatorio di Brera e tanti altri, la nostra città è ricca di risorse da scoprire.

Spostiamoci adesso fuori Milano per visitare città altrettanto ricche di arte, eventi e natura. In mezz'ora di viaggio da Milano troviamo Monza, meta ideale per una gita in giornata. Anche solo facendo due passi nel centro e visitando il Duomo, si può avere un assaggio del patrimonio artistico della città. È d'obbligo una tappa alla Villa Reale e al suo straordinario parco naturalistico, che abbina mirabilmente arte e natura. Vi proponiamo un'altra città ugualmente significativa: Pavia. I *must* di questa splendida città sono molti, ma dovendo fare una gita giornaliera è il caso di limitarli. Noi abbiamo selezionato tre luoghi principali: il Duomo con la sua imponente cupola, la basilica di costruzione simil romanica di San Michele Maggiore e l'eccezionale complesso monastico fuori città della Certosa. Questo gioiello architettonico, oggi sede di una piccola comunità di monaci, è visitabile gratuitamente ed è un'opera davvero imperdibile. Se invece siete più interessati a visitare una meta

a Milano ci sono moltissimi borghi medievali dove il tempo sembra essersi fermato: da Morimondo a Grazzano Visconti. Vi consigliamo Morimondo, nella vallata del Ticino, con un territorio costellato di cascine e sentieri escursionistici, a solo una trentina di chilometri dal centro di Milano. Se siete amanti anche dello sport la cittadina sembra essere stata costruita apposta per voi: infatti è raggiungibile anche in bici, seguendo la ciclabile che dalla Darsena porta ad Abbiategrasso e da qui al Naviglio di Bereguardo. L'attrazione principale del luogo è senz'altro l'Abbazia di Morimondo, fondata in epoca medievale da monaci cistercensi francesi, un luogo speciale perché, fortunatamente, si è conservata in ottime condizioni. Qui sarete soddisfatti dal punto di vista artistico, naturale e anche gastronomico! Un altro tra i posti raggiungibili anche in bicicletta è Trezzo d'Adda: il percorso, che si snoda lungo la Martesana, è forse uno dei più affascinanti e magici della nostra regione.

GITA IN GIORNATA



ALESSIA TRAVAGLINI (V A CL), MARGHERITA SERENO (V A SU)

L'atmosfera bucolica aumenta man mano che ci si avvicina alla destinazione, calando il viaggiatore in un'altra dimensione temporale per le sue ville nobiliari settecentesche, i porticcioli fluviali colorati e un antico mulino. Questa impressione di viaggio nel tempo sembra quasi diventare realtà visitando il Castello Visconteo e il suo magico riflesso sulle acque dell'Adda. Attraversando una passerella si raggiunge Crespi d'Adda: il villaggio operaio meglio conservato d'Europa, fondato nel 1887 e diventato patrimonio dell'Unesco. Siete amanti dei luoghi panoramici? Visitate, a Vigevano, la Torre del Bramante da cui si può ammirare un panorama mozzafiato, che va dalle antiche vie del borgo fino ai campi della Lomellina. Infine, dopo aver visitato il duomo, non dovete perdervi una gita al castello, uno dei più grandi e maestosi di tutta Europa, arricchito da diverse mostre artistiche a seconda del periodo. Altrimenti, se volete optare per un grande classico intramontabile, scegliete uno dei bellissimi paesini sul lago di Como!





CAVALCA LA TUA ONDA



SIMONE MASCIA (IV C SU)

Onestamente mi piace pensare che ognuno di noi nel profondo del suo cuore abbia un'immagine chiara e significativa con cui descrivere e raffigurare la propria vita. C'è chi la vede come un treno, che sfreccia veloce e silenzioso sui binari: non sai dove ti porta ma sai solo che non potrai mai uscire da quel tracciato. C'è chi la vede invece come un enorme incrocio di strade, tutte diverse e invitanti, e sta poi a te decidere verso quale dirigersi. Ancora, c'è chi la vede come una salita lunga e faticosa da percorrere, ma con un panorama bellissimo sulla cima. Nessuna di queste però secondo me è l'immagine che si è fatto Maasaki Yuasa. Per il regista la vita è un'onda che si crea all'improvviso, sale alta sul pelo dell'acqua e poi si infrange sulla riva. E tu non puoi fare altro che cavalcarla, quell'onda: non hai potere su di essa, ma, se pianti bene i piedi sulla tua tavola da surf e non perdi l'equilibrio, ti porterà ovunque vorrai.

Se qualcuno mi domandasse cosa racconta effettivamente il film "Ride your wave" farei fatica a trovare una risposta unica: è una storia sul surf, sugli incendi e sull'amore.

Ma è anche una storia di dolore, di perdita e incomprensioni umane. La protagonista è Hinako, una ragazza che si trasferisce in una città sull'oceano per andare al college e dedicarsi alla sua passione: il surf. Un giorno scoppia un incendio nella sua palazzina e lei viene salvata da Minato, un giovane vigile del fuoco molto dolce e gentile. I due iniziano a frequentarsi: Minato vuole che lei gli insegni come fare surf, e un po' alla volta si innamorano e formano una coppia felice. Durante una forte tempesta invernale, però, Minato decide di sfidare le onde da solo e purtroppo annega cercando di salvare alcuni ragazzi. La tragedia distrugge Hinako, che si sente responsabile perché lo ha lasciato andare da solo. Ma, all'improvviso, quasi come per magia, la ragazza scopre di poter vedere il riflesso di Minato nell'acqua, a condizione che canti la loro canzone preferita "Brand new story". Soltanto lei può vederlo, e così inizia a portarsi ovunque un pupazzo gonfiabile pieno d'acqua, all'interno del quale Minato può rivivere in ogni momento insieme a lei.

Ma ovviamente quella non è vita, è solo un'illusione, e prima o poi Hinako dovrà comprenderlo, anche a costo di soffrire ancora.

Ad un primo sguardo si potrebbe dire che il film voglia mostrarci il percorso di un personaggio lungo quelle che in psicoanalisi vengono chiamate "Le cinque fasi del dolore", che sono: il diniego, la rabbia, la contrattazione, la depressione e l'accettazione. Ma più proseguiamo con la visione più ci accorgiamo che non è propriamente così, perché queste fasi non sono delle sezioni chiare e prestabilite, segnate su un cammino uguale per tutti. Non esistono punti di transizione precisi che ti fanno passare da una all'altra, perché stiamo parlando di dolore personale, dolore emotivo, e questo tipo di dolore vive nell'irrazionalità assoluta, esattamente come l'amore. Non ci sono regole, disegni o contesti per l'amore e mi fa sempre sorridere quando le persone cercano di trovarli. Ci si innamora e basta. A volte è sufficiente uno sguardo, una parola o addirittura solo un pensiero. Hinako non decide

CAVALCA LA TUA ONDA

SIMONE MASCIA (IV C SU)

10

di innamorarsi di Minato e allo stesso modo non decide come affrontare il dolore della sua perdita. Lo affronta nella sua intimità più profonda. Per lei quel dolore è troppo grande e quindi l'accettazione diventa un traguardo inarrivabile, al di là della sua portata, e tutto questo si concretizza nelle visioni di Minato nell'acqua. Lo spirito del ragazzo non è altro che il riflesso di un rifiuto illogico e umano di elaborare e di metabolizzare il lutto. Di fronte a una situazione del genere frasi come: "La vita continua" oppure "Il mondo va avanti", frasi che spesso gli altri personaggi le dicono per incoraggiarla, diventano mere espressioni banali di circostanza perché sono ragionamenti logici applicati a qualcosa che non risponde alle leggi della logica. Di conseguenza Hinako si aggrappa con tutta se stessa a quelle visioni, perché essendo in preda all'illogicità non pensa al futuro a lungo termine. Pensa al momento immediato e nel momento immediato lei può stare insieme a Minato, anche se quello non è il vero Minato; ma questa è l'unica cosa che può lenire questa sua immensa sofferenza. Viceversa davanti alla morte altri personaggi reagiscono in modi differenti.

Yoko, la sorella di Minato, si fa forza e cerca di portare avanti il sogno del fratello, avvolgendosi in un guscio fatto di cinismo e di acidità. Mentre Wasabi, il miglior amico di Minato, cade nello sconforto, perché ha perso il suo esempio da seguire, il suo modello di ispirazione e la persona che cercava di imitare. Questa è la dimostrazione perfetta dell'irrazionalità che pervade l'intero film. Le persone funzionano in maniera diversa, possono sviluppare infinite reazioni di fronte allo stesso identico sentimento, in questo caso il dolore, perché è impossibile determinare uno schema rigido che possa valere per tutti e in ogni caso. Eppure anche in questo universo sconfinato fatto di reazioni umane imprevedibili c'è un'immagine che accomuna ogni cosa: le onde. Le onde sono ciò che ha fatto nascere l'amore fra i due protagonisti, sono ciò che ha strappato via la vita di Minato e sono anche ciò che servirà a Hinako per andare avanti. In altre parole, fin dalle primissime scene, il film ci dice implicitamente che la vita non è altro che un'onda che si genera per qualche motivo

e che non dipende da noi, e quando ti ci ritrovi davanti ti travolge e ti spinge sott'acqua. Ma se agiti forte le braccia e le gambe riemergi, e se impari a cavalcarla la domerai. Certo, non potrai decidere tu dove andrà, sarà sempre essa a farlo, ma se resterai ben saldo lassù arriverai di sicuro da qualche parte. Infatti l'ultimo messaggio di Minato, che il ragazzo ha scritto poco prima di morire sul suo telefono e che solo alla fine Hinako riuscirà a sbloccare con il codice, è proprio un messaggio per ragazza. Un messaggio in cui lui la esorta a cavalcare la propria onda. Naturalmente non è una cosa semplice, anzi, è estremamente complesso. Le onde non sempre ci sono e bisogna saper aspettare, poi salgono in un istante, corrono veloci sul mare e infine muoiono sulla riva, e nessuno potrà mai riportarle indietro. Però a furia di tentativi chiunque ce la può fare. Persino Hinako, che dopo aver fluttuato avanti e indietro tra le fasi del dolore finalmente capirà e cavalcherà la sua onda: un'onda gigantesca, che come un incredibile tsunami stellare la riporterà sulla terra, pronta a continuare a vivere ogni singolo istante della sua vita.

L'INDETERMINAZIONE È INEVITABILE: WERNER HEISENBERG



MALAK AIAD (III A CL)

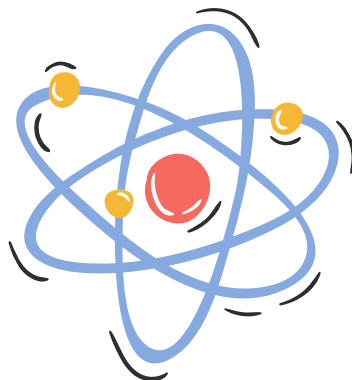


La meccanica quantistica venne sviluppata da Heisenberg, dal fisico austriaco Erwin Schrodinger e dal fisico britannico Paul Dirac. Pur esistendo già da quasi settant'anni, la meccanica quantistica non viene ancora generalmente compresa e apprezzata persino da chi la usa nei propri calcoli. Si tratta però di qualcosa che dovrebbe interessare tutti, in quanto ci offre un'immagine dell'universo fisico e della realtà stessa, completamente diversa da quella della fisica classica. Nella meccanica quantistica, le particelle non hanno posizioni e velocità ben definite, ma sono rappresentate da una cosiddetta "funzione d'onda", che associa un numero a ogni punto dello spazio. L'ampiezza della funzione d'onda indica la probabilità che la particella venga trovata in una data posizione, e il suo tasso di variazione da punto a punto ne indica la velocità. Se conosciamo il valore della funzione d'onda in un particolare istante, i suoi valori negli altri momenti saranno determinati dalla cosiddetta "equazione di Schrodinger".

Esiste quindi una sorta di determinismo, anche se diverso da quello che aveva in mente Laplace.

Riassumendo, la visione classica presentata da Laplace affermava che, una volta note posizioni e velocità delle particelle in un particolare istante, il loro moto futuro era completamente determinato. Questa visione dovette essere modificata quando Heisenberg formulò il suo principio di indeterminazione, secondo cui è impossibile conoscere con accuratezza sia la posizione sia la velocità di una particella.

Le particelle subatomiche hanno proprietà simili a quelle delle onde. Questo significa che non è possibile misurare accuratamente la posizione né il momento di una particella.

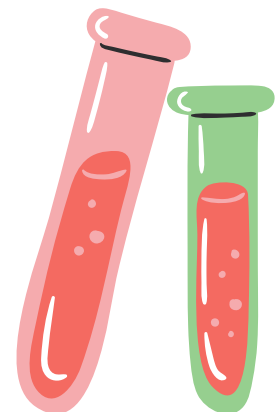


Questa indeterminazione è una proprietà inerente all'universo:

l'indeterminazione è inevitabile.

Werner Heisenberg

Nato in Germania nel 1901, Heisenberg studia matematica e fisica alle università di Monaco e Gottingen, dove è allievo di Max Born e incontra per la prima volta il suo collaboratore Niels Bohr. È conosciuto soprattutto per il suo lavoro sull'interpretazione di Copenaghen e il principio di indeterminazione, ma ha fornito importanti contributi anche alla teoria della fisica quantistica. Nel 1942 gli viene riconosciuto il Nobel per la Fisica e diviene uno dei più giovani vincitori del premio.



UCRAINA: UN CONFLITTO INTERNO?

CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)



Sembra che l'uomo non sia proprio capace di imparare dagli errori del passato: non sono bastati i due conflitti mondiali a farci capire che le guerre non portano altro che distruzione, e nemmeno le morti causate da tutti i disordini del continente africano ci hanno potuto insegnare qualcosa.

Il 24 febbraio del 2022, proprio quanto stavamo per uscire dalla pandemia, i telegiornali hanno trasmesso la notizia che la Russia aveva invaso l'Ucraina, dando il via ad un'*escalation* che sta tenendo il mondo col fiato sospeso.

Il tema della guerra ha velocemente monopolizzato l'attenzione mediatica, e ora chiunque esprime la propria opinione sul conflitto (e si sentono spesso pareri sempre più banali e disinformati): il risultato è che siano subissati di informazioni. Ma non dobbiamo mai stancarci di informarci sempre, per «non trovare naturale quello che succede ogni giorno», come dice Bertold Brecht: è per questo che in classe abbiamo assistito a una conferenza in *streaming* tenuta dall'ISPI per le scuole secondarie. Tra le varie autorevoli voci che hanno parlato,

e che hanno focalizzato la nostra attenzione sull'aspetto economico, migratorio e globale della guerra, c'è stato un giornalista di Rai2, Gianmarco Sicuro, corrispondente ad Odesa, che ha ricordato la particolare situazione in cui si trova la città: divisa tra Ucraini che stanno difendendo la loro patria e filorussi che vedono la marcia voluta da Putin come una liberazione.

La città, che, per la sua posizione strategica, non è oggetto di bombardamenti pesanti dal cielo, ma è attaccata dal mare, da dove la marina militare russa spara colpi d'artiglieria, che cercano di colpire gli obiettivi strategici, come quelli d'*intelligence*. A Odesa, però, il problema che preoccupa di più sono i sabotatori: spie o semplicemente cittadini filorussi che cercano di favorire la presa della città da parte delle forze armate del Cremlino e che hanno reso necessario blindare il centro della città per preservarlo da sabotaggi; 12 uomini sono già stati arrestati, prima che potessero apportare qualche danno grave al sistema di resistenza della città. La città è legata a doppio filo alla Russia,

e non solo da un punto di vista storico, ma anche culturale: otto abitanti su dieci parlano russo e moltissimi ucraini hanno parenti in Russia, con cui stanno tranciando i rapporti quand'essi si dichiarano loro nemici. Ora la televisione trasmette per lo più in ucraino, e la città si chiama Odesa, senza la seconda "s", poiché quello è il suo nome ucraino.

La storia travagliata di Odesa è testimoniata anche dai resti anneriti della Casa dei Sindacati, data alle fiamme nel 2014 dai nazionalisti ucraini mentre coloro che protestavano contro il nuovo governo filo-europeo vi si accampavano dentro per protesta: in 48 persero la vita.

Odesa, che sembrava aver imparato la convivenza pacifica, è solo una delle tante città in cui la guerra non arriva solo dall'esterno, ma si combatte anche tra vicini di casa, si barriera dietro a sacchi di sabbia, e i soldati imbracciano i mitra: la città non ha intenzione di arrendersi. ■



VOCE AI LIBRI - LETTURE DI PRIMAVERA



MANUELA ROSCO (V A SC)

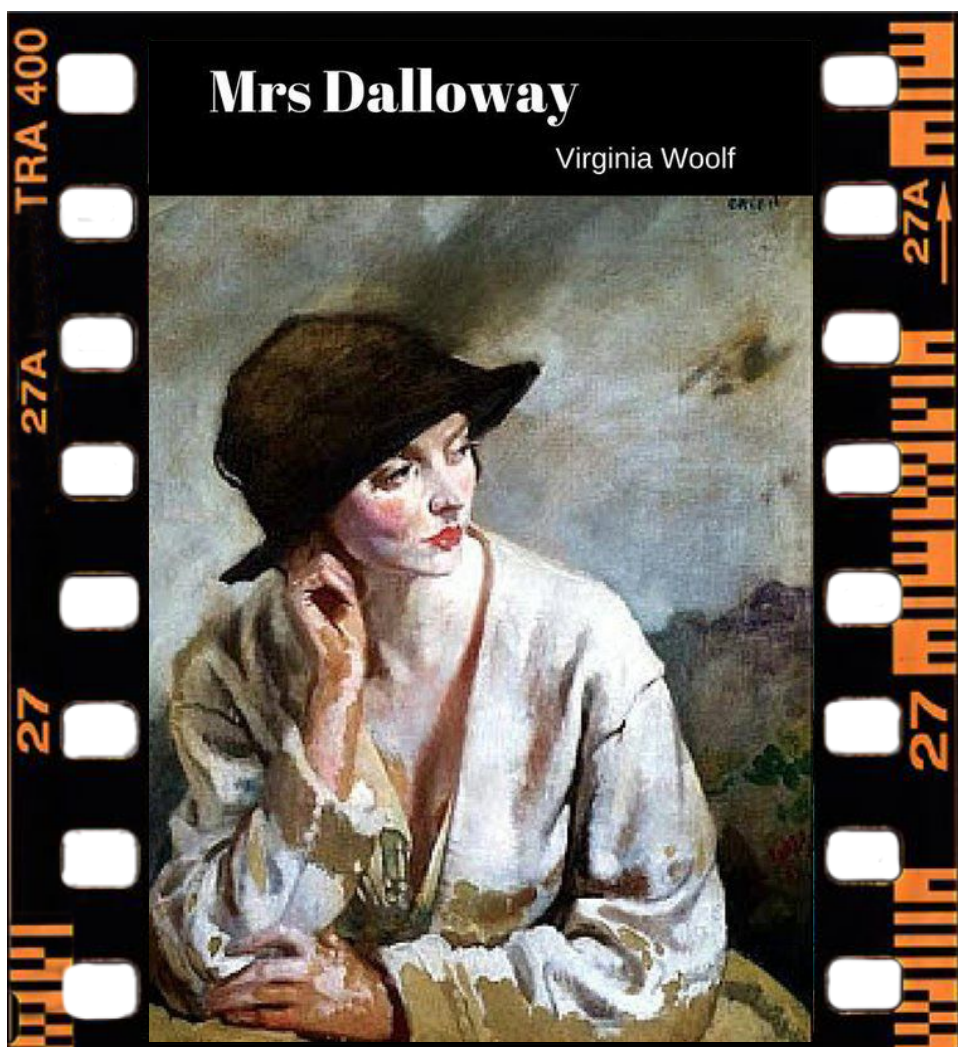
“La signora Dalloway” (Mrs. Dalloway), scritto da Virginia Woolf e pubblicato nel 1925 dalla sua stessa casa editrice (la Hogarth Press), è sorprendentemente tutto ciò che non ci si aspetta da una storia ambientata in un solo giorno, il 13 giugno 1923, e in una sola città: Londra. Clarissa Dalloway, un’agiata signora di mezz’età che ha conservato in sé la vivacità ed il temperamento di «una ghiandaia azzurroverde», esce di casa per comprare dei fiori per la festa da lei organizzata che si terrà la sera stessa. Al racconto di quest’uscita avente un preciso fine pratico, attorno a cui la donna costruisce la sua giornata, si alternano però numerosi richiami al suo passato, frutto dell’intreccio tra i suoi pensieri e la realtà che la circonda. Il romanzo accoglie inoltre le vicissitudini di un altro personaggio, Septimus Warren Smith, uomo perseguitato da visioni spaventose e da un devastante senso di solitudine, nonché alter-ego della Woolf. Legati da un filo invisibile, le azioni di uno ricadranno sull’altra, salvando la protagonista dal peso della vita e spingendola a non fermarsi nel perseguire la gioia

e la bellezza di vivere giorno dopo giorno. Nel rendere tanto lacerante e inarrestabile il flusso di pensieri dei protagonisti, l’autrice regala all’opera un senso di forte umanità a cui nessuno si può sottrarre, nel bene e nel male.



13

«Aveva la perpetua sensazione, anche mentre guardava i taxi, di essere altrove, in mare aperto e sola; la sensazione che fosse molto, molto pericoloso vivere anche un giorno soltanto.»



OROSCOPO SCETTICO- MESE DI APRILE



CAMILLA SERATO (V A CL)

Ariete: Persone dell'Ariete, a quanto pare adesso siete diventati pure saggi, ma non vi esaltate: è chiaro che le stelle abbiano torto. Eh sì, cari Arieti, perché una mazzettina di qua, un favoruccio di là e il cosmo vi accontenta. Insomma, credete che non ci siamo accorti della nuova Ferrari di Sirio, delle Pleiadi che vanno in vacanza alle Maldive, di HE 1523-0901 che una buona volta ha trovato i soldi (chissà dove) per cambiarsi il nome all'anagrafe perché questo non si può sentire? Invece di corrompere l'universo per fare i brillanti davanti agli altri segni, pensate a investire il vostro denaro in altri modi!

Toro: Persone del Toro, si prospetta per voi un periodo di ripresa. Come salmoni siete riusciti a risalire la corrente, e speriamo non per depositare le vostre uova, perché in tal caso dovrete riconsiderare la vostra appartenenza alla specie umana. Tuttavia state attenti a non correre rischi saltando con i vostri agili corpi da pesci fra le acque di un fiume, poiché vi informiamo che pasta al salmone, bruschette al salmone e burro e persino lasagne al salmone sono piatti molto succulenti.



14

Inoltre la fine del mese porterà ai single qualche possibilità di trovare un/una malcapitato/a che diventi la vostra prossima vittima.

Gemelli: Persone dei Gemelli, pronti a mettervi le mani fra i capelli e diventare una nuova riproduzione dell'Urlo di Munch? Infatti, se in questo periodo sarete molto attivi nell'ambito scolastico, sentirete anche una pressione tale, che vi sentirete come una lattina di Coca-Cola schiacciata da un torchio idraulico. Ne uscirete piatti, sottili, pronti per rientrare nel ciclo dell'alluminio. Nonostante tutto, nel complesso sarà un buon mese, soprattutto in amore. Se siete già fidanzati, non cedete alla tentazione di tradire il vostro partner: siamo quasi per certo sicuri che la vostra scusa basata sull'effetto che vi fa la primavera in quanto stagione degli amori, non reggerà. Va bene che in quanto Coca-Cola (seppure schiacciata) piacete a tutti, ma non abusate del vostro potere di multinazionale.

Cancro: Persone del Cancro, altro che Socrate! Voi sulle nuvole avete stabilito la vostra fissa dimora! Da lì su avete modo di darvi a attività interessanti,

come seguire i movimenti di una pulce per determinare l'altezza del suo salto o inventare nuove scuse per tradire i vostri fidanzatini/e, che probabilmente avranno il solo effetto di farvi passare per squilibrati (ma forse è un bene che si conosca la vostra vera natura). Possiamo però assicurarvi che ve ne farete fin troppo presto una ragione e che, sfoderando le vostre migliori argomentazioni circa le pulci, partirete subito alla conquista di nuovi cuori. Tuttavia abbiamo motivo di credere che la vostra nuova scuola di pensiero parassitaria non convincerà granché professoresses e professori! Vi toccherà tornare al buon vecchio studio o, in alternativa, dedicarvi ad un altissimo confronto fra salto di pulce e di cavalletta, ma non sappiamo se il mondo è pronto a tale verità.

Leone: Persone del Leone, il mondo vi è contro: è inutile negarlo. Durante questo mese dovrete prendere scelte complicate: studiare per l'interrogazione di X o per quella Y oppure ancora, al fine di non far torto a nessuno e per *par condicio*, lasciarle stare entrambe? Ma voi siete dei signori

OROSCOPO SCETTICO- MESE DI APRILE



CAMILLA SERATO (V A CL)



e non vorreste mai che un prof. piuttosto che l'altro si offenda davanti a tali insulsi favoritismi, dunque sapete già che il corso degli eventi vi porterà a prendere la decisione più nobile e quella che vi lasci il pomeriggio libero per dedicarvi ad altro.

Vergine: Persone della Vergine, "indecisione" diventerà la parola d'ordine della vostra esistenza. Ogni volta che qualcuno vi chiederà un parere, come "Secondo te mi sta meglio la maglietta arancione o quella rossa?", la vostra mente incomincerà a pensare (da persone cerebrali quali siete): "Stando alle statistiche del 2016 sulla popolazione di cocciniglia in Europa, considerando la latitudine e la longitudine a cui si trova il soggetto e la velocità del vento in chilometri orari, si potrebbe dire... eh no, però! Ovviamente bisogna tener conto dell'altitudine e della flora e fauna autoctone..." Il vostro amico se ne andrà volentieri senza risposta, voi probabilmente vi fossilizzerete e diverrete un nuovo Pensatore di Rodin.

Bilancia: Persone della Bilancia "non scambiate la felicità di molti anni con il rischio di un'ora".



Beccatevi la frase di Tito Livio trovata su Internet apposta per voi! Il vostro gettarvi nelle cose senza garanzie ricorda un misto fra SpongeBob ed Empedocle: la stessa ingenuità del nostro euforico amico marino, la stessa presunzione del filosofo, che si buttò nell'Etna convinto di essere un dio (e immaginate la sua sorpresa nel ritrovarsi negli Inferi sotto forma di granelli di polvere). Vi consigliamo maggior prudenza nelle vostre scelte, almeno quanto basta per non trovare attraente l'idea di gettarvi fra la lava ardente!

Scorpione: Persone dello Scorpione, fate una breve vacanza a Venezia e qui noleggiare una gondola per una settimana, perché il periodo dell'amore è propizio! Certo, lo stile di vita non sarà granché economico e i vostri risparmi si dissiperanno come foglie al vento fra cioccolatini, appuntamenti in piazza San Marco e fiori. Sappiamo però che il vostro sogno è quello di incontrare un/una ricco/a ereditiero/a che risani completamente le vostre finanze ed, anzi, vi aggiunga la sua cospicua fortuna di qualche milione.

Se fossimo più compassionevoli eviteremmo di dirvi che il vostro sogno è destinato ad infrangersi catastroficamente quanto il vostro bel vetro colorato di Murano appena tocca terra, ma noi perseguiamo la nostra opera di scettici di disilludervi dalle apparenze celesti... non ce ne vogliate!

Sagittario: Persone del Sagittario, in questo mese la scuola occuperà la maggior parte del vostro tempo: fin qui, ci direte, bravi, avete scoperto l'acqua calda! Ma, cari Sagittari, ciò che ci stupisce maggiormente è che, con una buona dose di speranza e persino di entusiasmo (già di per sé stupefacente in tale contesto), riuscirete nei vostri intenti! Quindi raccogliete il vostro sudore e consideratelo come la più preziosa delle valute per poter riuscire in quello che volete (specificiamo che, ovviamente, si tratta di un discorso puramente metaforico: né alla Banca d'Italia né alla Gringott né alla Banca di Ferro di Braavos accetterebbero il vostro sudore come moneta di scambio,

OROSCOPO SCETTICO- MESE DI APRILE



CAMILLA SERATO (V A CL)

però forse potreste rimediarci un bel giorno in questura). Attenzione, però! L'incanto svanirà a fine mese, quando carichi considerevoli di ansia emotiva si presenteranno alla vostra porta e a voi non rimarrà che pregarli gentilmente di togliersi le scarpe per non rovinare il parquet.

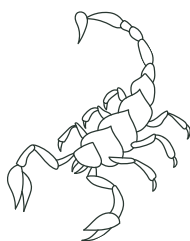
Capricorno: Persone del Capricorno, non si capisce proprio che cosa abbia preso lo zodiaco! Anche voi morirete dalla voglia di studiare! Anche voi riuscirete a dimostrare il vostro valore! Ah, non esistono più gli incompresi di una volta, la solidarietà comune fra pecore di uno stesso gregge davanti al lupo (quest'ultimo con sembianze che ricordano molto da vicino quel vostro prof.... massì, quello che sembra volervi sbranare vivi!). Andiamo, Capricorni! Voi siete per definizione metà capre e metà pesci, due animali inoffensivi, impressionabili, piacevoli... Ci spiegate perché improvvisamente siete diventati prodi e coraggiosi leoni?! C'è già un segno che porta questo nome e vi assicuriamo che in questo periodo hanno già i loro problemi, poi umiliarli così, da parte di un ibrido fra due animali che certo

non brillano nella scala dei predatori, ci sembra veramente di cattivo gusto!

Acquario: Persone dell'Acquario, è il momento di sfruttare la vostra situazione scolastica stabile per dedicarvi alle vostre passioni! Che siano tuffo sul divano agonistico, sonnellino carpiato o contemplazione estatica dei *social*, noi non vi giudichiamo, soprattutto se vi preparate ad avere un futuro in questi ambiti. E potete farcela, perché ricordate che Narciso è stato trasformato in un fiore, Licaone in un lupo, le Pieridi in gazze, quindi non si capisce perché voi non possiate subire una metamorfosi in divano o telefono.

Pesci: Persone dei Pesci, sarà la primavera, saranno le vacanze che si avvicinano, sarà un inaspettato colpo di fortuna al posto di quelli della strega o che state iniziando a preoccuparvi di recuperare qualche voto

rosso disseminato qua e là nel registro che vi risulta esteticamente (e non solo) sgradito, ma questo mese riuscirete a garantirvi qualche successo scolastico grazie ad un buon metodo di studio. Gli astri vi consigliano però di non strafare: se da un'interrogazione di storia vi ritroverete a parlare di fisica quantistica, ecco, quello è il segno che avete passato il limite. In amore la situazione sarà rosea, anche se vi preghiamo di non montarvi troppo la testa. Spiacenti: se volevate prendere parte alla serie televisiva *Bridgerton* e vivere in un'anacronistica epoca Regency, fatta esclusivamente di pettegolezzi, canzoni moderne eseguite con violino e storie d'amore melense, dovevate iscrivervi ai casting e tentare di ricoprire qualche ruolo. Come valletti sareste stati perfetti...



GALLERIA D'ARTE

I MEME DI SHAHD
MAHMOUD (V A SC)

17

La faccia di uno
studente di
quinta superiore
quando si alza la
mattina



Sempre la faccia di
quello studente
quando realizza
quanti giorni mancano
all'esame di stato



ANTEPRIMA ESCLUSIVA DEL
FOGLIO CHE CONSEGNERÒ
ALLA SECONDA PROVA

